

Contenuto

— Relazione

— Dichiarazione

— Lettera testimoniale *si*

— Doc. appartenenza

alla « Acqui » *dichiarazione*
beni, a tutti

— Corrispondenza

Osservazioni

richiesta di dichiarazione

.....

Grado *Fante*

Cognome *Primerano*

Nome *Giuseppe*

Paternità *Francesco*

Maternità

Luogo di nascita

Data di nascita *1931*

Arma *Fantasia*

Reparto *317° reg. f. II btg. 8° cp.*

D. Militare

Indirizzo *Avolone Massima (bef.*
fia Coarlezia)

Comportamento { *Regt. Banditi*

Acqui

.....

Fatti d'arme

.....

Eventi particolari

.....

Testimoniale

Antore M. 18-10

~~45/47~~

Gent^{mo} Signor Capitano.

Dopo un lungo silenzio trovandomi a Reggio Calabria ho incontrato il Signor Capitano Medico Francesco Bratti, reduce anche lui di Cefalonia e mi ha dato il vostro indirizzo e ora finalmente vi scrivo poiché prima di adesso non ho potuto sapere nulla di voi e del vostro interessamento e sacrificio verso di noi in questi ultimi tempi.

Ma ha parlato pure il Dottore sull'incidente accaduto un'anno o due anni fa? non ricordo bene quando siete rimasto gravemente ferito.

Signor capitano sinceramente vi posso dire che sono rimasto molto scosso e dispiaciuto, poiché dopo che voi più di tutti noi avete lottato da eroe a sabotare l'azione dei tedeschi e a portare armi e robba noi poveri superstiti dell'isola maledetta di Cefalonia siete incorso in un'incidente che quasi potevate lasciare la vita.

Carissimo Vincenzo

ti ringrazio vivamente della tua affettuosa
lettera, che ho per praticità moltiplicata.

Per me tu ~~sei~~ in che cosa ti posso
aiutare, quali sono le tue aspirazio-
ni, e cercherò di fare del mio meglio
e ti potrei, intanto, inviare la mia
dichiarazione, ma è assolutamente neces-
sario che prima - dato che non si tratti
dei miei clienti - e tu mi invii
una dichiarazione del Capitano Smith
dalla quale si veda che tu effettivamente
hai esultato a Capalena nel settembre
1943. In tale dichiarazione specifica-
mente il reparto cui appartenevi e dove
e le località dove hai esultato.

In attesa di una tua pronta risposta
affettuosi abbracci

Fino Caputo

Lettera inviata al Capitano Apollonio dall'art. PRIMERANO Giuseppe
del 33° Rgt.Art.☞

O M I S S I S

Ardore M. I8/IO/47

.....
Mi ha parlato pure il Dottore sull'incidente succeduto un'anno o
due anni fa? Non ricordo bene quando siete rimasto gravemente ferito.
Signor Capitano sinceramente vi posso dire che sono rimasto molto
scosso e dispiaciuto, poichè dopo che voi più di tutti noi ci avete
lottato da eroe a sabotare l'azione dei tedeschi e a portare sani e
salvi noi poveri superstiti dell'isola maledetta di Cefalonia siete
incorso in un incidente che quasi potevate lasciare la vita.
.....

Primerano

Ardore M. li 19-12-47

Gent^{mo} signor Capitano.

Rizzardo con un po di ritardo psichi sono stato
diverso tempo in clinica ed ho subito un'operazione
di appendicite, ora sono rientrato a casa
e sto molto meglio, però ancora convalescente.
Ho tanto gradito la vostra gentile lettera e non
ho parole per ringraziarvi di tutto quello che
mi potete aiutare. Prunqu vi mando la
dichiarazione del Dottor Brat H come voi mi
avete chiesto, voi mi farete che certificato
e lo spedirete, poiché ho urgente bisogno
di quel documento dato che sono disoccupato
in modo che mi danno qualche cosa. Da queste
parti molti, specie quelli delle amministrazioni
dove noi "Reduci di Cephalonia dovremmo se non
con diritto almeno per generosità ottenere
un posto, non ci conoscono o fanno finta
di non conoscerci. In ogni modo nelle
amministrazioni e in tutti gli uffici pubblici
sono i reduci che fanno parte, la maggioranza

Primerario Giuseppe

Ardore Marina (Pessio Calabria)

voi e famiglia

Prun Natabe

proprio per un

sono gli stessi e il Governo non s'interessa.
Io da quando son rientrato non ho avuto
nessuna possibilità di ottenere un posto
anche come un semplice impiegato fornito
altrimenti di titolo di studio (II Inst. Sup.
Industriale). Ho fatto nel maggio scorso
il concorso in ferrovia come conduttore
e ancora non mi hanno chiamato agli orali
eppure gli scritti li ho fatti bene; pazienza.
Voi signore, signor Capitano se io mi dilungo in
cose che a voi non riguardano, ma io ho
scritto queste cose anche per farvi un'idea di come
si agisce qua, sotto il tallone dello stivale italiano.
una cosa è certa però, sotto il tallone ci stiamo
e per molto tempo psichi quelli che ieri ci hanno
mandato a combattere, signor Capitano oggi a
dirigere la parabola del destino di questa nostra
povera Italia. Noi però, Padroni di Capalonia
ci sentiamo sempre orgogliosi di essere veri
Italiani e non tolleriamo di essere frantumi
ne dell'occidente né dell'oriente, ma lottiamo
per far dell'Italia una nazione degna del suo passato
e per vendicare i nostri fratelli caduti sotto
il giuramento tedesco. Sempre di Corti Ordini G. Primavera

di far tutto il possibile.
potete dirtene di più
signor Capitano
di più